



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARE
uffcomm.personescomparse@pec.interno.it

AI SIG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AOSTA

e, p.c.:

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

AL GABINETTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO

ROMA

Oggetto: "Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse."

Nel corso del *webinar*, rivolto ai dirigenti competenti di tutte le Prefetture, tenutosi il 10 dicembre 2020, in collaborazione con la SNA sono stati rappresentati alcuni dubbi interpretativi riguardanti, in particolare, l'ambito di applicazione della legge 203/2012, ai fini della predisposizione dei piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse.

Al riguardo, si forniscono i seguenti elementi che integrano quanto già comunicato con le precedenti circolari.

La ricerca delle persone scomparse è regolata dall'art. 1, comma 4, della legge 14 novembre 2012 n. 203 e prevede che "l'ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà contestuale comunicazione al prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del commissario straordinario per le persone scomparse, nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio."

La ricerca degli scomparsi, dunque, deve essere attivata esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della citata legge 203/2012.

Tale attività non può essere ricompresa nell'ambito normativo ed operativo di protezione civile. Com'è noto, infatti, alle attività di ricerca di persone a seguito di emergenze connesse con



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

uffcomm.personescomparse@pec.interno.it

eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, come declinate dalle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018, che ha sostituito l'art. 2 della legge 225/1992, si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 1 del 2018.

Di conseguenza, i piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse non potranno essere attivati in caso di disastri di massa o di catastrofi naturali (terremoti, alluvioni, ecc.) o per micro emergenze (incidenti, crolli, allagamenti, ecc.).

Dalla definizione di persone scomparse va tenuta, inoltre, distinta quella relativa ai dispersi, con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana (cfr. la Circolare del 6 marzo 2014 del Commissario straordinario per le persone scomparse e la Circolare del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della protezione civile e, in particolare, le competenze attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e successive modifiche).

Si richiama, pertanto, l'attenzione delle SS.LL. ad adeguare, qualora non si sia già provveduto, il piano provinciale alle disposizioni della legge 203/2012, eliminando ogni eventuale riferimento alle persone disperse quali, a titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori, e altri, per i quali risulta definita un'area di ricerca.

Si precisa che, qualora la scomparsa ricada in un ambiente, montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge o temperature basse), le SS.LL. valuteranno l'attivazione del concorso del C.N.S.A.S., anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa, come previsto dagli articoli 1 e 2 della legge n. 74 del 2001, così come modificata dalla legge n. 126 del 2020, riguardanti interventi di ricerca e soccorso, di diversa tipologia, svolti negli stessi contesti ambientali.

Restano ferme le diverse competenze attribuite dalle normative speciali delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Si ringrazia per la collaborazione.

F.to Il Commissario Straordinario
Prefetto
(Silvana Riccio)